Al via il Fondo di Garanzia per potenziare le infrastrutture idriche

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 19 luglio scorso il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che istituisce il fondo di garanzia dello Stato per gli **investimenti sulle infrastrutture idriche**, che diventa quindi pienamente operativo. Un provvedimento a lungo atteso, determinante per la realizzazione delle opere necessarie a contrastare i frequenti fenomeni di siccità che interessano vaste aree del territorio nazionale.

Il decreto crea uno specifico **fondo di garanzia istituito presso Arera** (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che supporterà, oltre agli investimenti per le infrastrutture del servizio idrico integrato, come le reti acquedottistiche o gli impianti fognari e di depurazione, anche quelli riguardanti le dighe, con priorità per quelle destinate all'uso potabile e plurimo. Sono contemplati pure gli **interventi previsti dal Piano nazionale nel settore idrico, sia della sezione "invasi**" – già adottato lo scorso 17 aprile 2019 – sia degli acquedotti, di prossima adozione.

La garanzia dello Stato è prevista anche per quelle opere destinate all'uso potabile che, pur non ricadendo nel Piano, rispondono ai criteri previsti dal decreto; quindi pure quelle non ancora finanziate e avviate, ma necessarie all'adeguamento delle infrastrutture idriche ai parametri di qualità tecnica fissati da Arera.

Sarà infatti la stessa autorità a definire le modalità di accesso al fondo e, insieme ai Ministeri coinvolti nel processo (ovvero i Ministeri dell'Economia e finanze, Infrastrutture e trasporti, Ambiente e Sviluppo economico), a valutare il rischio delle proposte da ammettere al beneficio del credito.